A Enna l’assemblea generale della Fillea Cgil Sicilia: “Settore costruzioni in calo”

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



“Il settore delle costruzioni sta rallentando, complessivamente, in Sicilia. Diminuite pesantemente, negli ultimi mesi, le ore lavorate e le imprese attive. Restano invece stabili la massa salari e il numero dei dipendenti, grazie all’effetto della piena attività dei lavori del Pnrr”. Eccola, in sintesi, la fotografia scattata da Giovanni Pistorio, segretario della Fillea Cgil Sicilia, nel corso dell’assemblea generale che si è tenuta a Enna. “Dove ci sono i cantieri del Pnrr i numeri tengono - ha continuato Pistorio - dove sono assenti, è questo il caso di Caltanissetta, il calo è verticale”.

Ma il segretario generale della Fillea Cgil Sicilia ha tenuto a precisare: “Non diminuisce il numero degli addetti, bensì quello delle imprese attive, perché molti lavoratori titolari di piccole aziende, censite nel sistema delle Camere di commercio ma non da quello delle Casse edili, hanno scelto di fare i lavoratori dipendenti, mettendo sul mercato le proprie competenze professionali spesso in settori di nicchia o quantomeno non tradizionali”.

Già chiaro cosa accadrà dopo. “Dal giugno 2026, con la fine del ciclo Pnrr - ha spiegato Pistorio - le attività prima caleranno e poi potrebbero crollare. Ma grazie alla ricerca Cresme, realizzata per la Fillea Sicilia, sappiamo che non sarà un crollo nel vuoto. I dati finali saranno simili a quelli della fase pre-pandemica”.

Il punto non è però solo quanto lavoro bensì che tipo di lavoro ci sarà. “Il settore si sta trasformando - ancora il segretario generale della Fillea Cgil Sicilia - non sparisce il lavoro tradizionale, ma cresce la richiesta di nuove figure professionali, che oggi, nei nostri territori, non ci sono. E allora la domanda è: i nostri enti di formazione sono pronti? Noi siamo pronti?”

Quanto alle trasformazioni in corso, Pistorio ha aggiunto: “Sempre più fabbriche specializzate e

attrezzate alla realizzazione di prodotti semilavorati o lavorati saranno presenti in prossimità dei cantieri, che così diventeranno luoghi di assemblaggio. E allora dobbiamo chiederci: in quale Sicilia vogliamo vivere? Un'Isola ridotta a base militare avanzata, oppure ridotta a sole e mare, senza lavoro stabile e di qualità? La nostra visione del mondo è diversa. Ed è quella che viene dalla nostra storia: il Mediterraneo come spazio di pace, di incontro, di scambio tra popoli, culture, saperi e lavoro. Ma una visione va costruita. Per questo parliamo di infrastrutture, di assi strategici, di Gela come ponte naturale della Sicilia verso il Mediterraneo".

Le ricerche promosse dalla Fillea lo confermano. "Per poter realizzare questa visione - ha proseguito Pistorio - serve una rete infrastrutturale vera e al servizio dell'ambizioso progetto. La Siracusa Gela e da lì verso il potenziamento della rete perimetrale a sud dell'Isola verso Agrigento e Sciacca; Gela Mistretta; il nuovo asse attrezzato di Catania e una nuova circonvallazione di Palermo. Queste sono le grandi dorsali di traffico che, se realizzate, potrebbero cambiare il futuro della nostra Isola. E nello stesso tempo dobbiamo liberarci dagli intrecci criminali perché senza legalità non c'è sviluppo".

Infine, un'analisi sulla Fillea Cgil Sicilia "che è cresciuta nei numeri, ma soprattutto nella qualità. Abbiamo costruito regole comuni, credibilità, presenza reale nei territori e nei cantieri. Ora serve un nuovo salto di qualità. Un'organizzazione già forte che sceglie di diventare ancora più forte. I dati - ha concluso Pistorio - lo dimostrano: quando la Fillea è presente nei cantieri, quando mobilita, quando parla, quando prende posizione, l'organizzazione cresce".

All'assemblea generale di Fillea Cgil Sicilia, tra i numerosi interventi, anche quelli di Alfio Mannino, segretario generale della Cgil Sicilia, e di Angelo Sposato, della segreteria nazionale Fillea Cgil.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/a-enna-l-assemblea-generale-della-fillea-cgil-sicilia-settore-costruzioni-in-calo/150151